

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	03.02.2019	Gazzetta del sud	RC	31	

Nel 2017 ha avuto una percentuale di raccolta differenziata del 5,5%

Altro che “riciclone”, Bagnara è al palo

Anche il “porta a porta” con i mastelli non decolla
Nessuna notizia da agosto

BAGNARA CALABRA

Maglia nera per il Comune di Bagnara nella classifica dei comuni “riciclone” calabresi presentata nei giorni scorsi da Legambiente. Secondo i dati in possesso dell'associazione ambientalista, nel 2017 la raccolta differenziata nella città tirrenica avrebbe raggiunto solo il 5,5%. Un dato davvero poco edificante se confrontato, per esempio, con quello di Villa San Giovanni che supera il 67% di raccolta o quello di Campo Calabro che sfiora il 65%.

Il dato, se confermato anche dalle statistiche in possesso del Comune,

non può che aprire una seria riflessione sulla gestione della raccolta porta a porta in città. Per i cittadini, purtroppo, nulla di nuovo sotto il sole: in molti hanno percepito problematicità sul tema rifiuti. Emblematico è il caso del nuovo metodo di raccolta differenziata con i mastelli che, al momento, non è stato ancora varato. L'ultima notizia ufficiale relativa all'argomento risale ai primi mesi di agosto quando, in un documento, veniva bene specificato che «la percentuale di distribuzione dei mastelli è inferiore al 75% in tutto il territorio comunale e il concomitante picco di produzione dei rifiuti della stagione estiva sono fattori che non consentono da subito l'avvio delle procedure di raccolta con i mastelli».

«La distribuzione – si leggeva ancora – ha superato il 60% delle utenze e sarebbe in fase di predisposizione un'apposita fornitura di mastelli carrellati per le utenze commerciali». Natale è passato. L'anno nuovo anche. È giunto il momento in cui si potrebbe iniziare a vedere qualcosa di nuovo? L'avvio si è rivelato complicato e gli amministratori avanzano puntualmente le loro legittime motivazioni, ma da parte dei cittadini è innegabile la perplessità su questa forte frenata che ha caratterizzato il via al nuovo metodo di raccolta.

Serve capire, adesso, se davvero si riuscirà ad avviare il servizio in tempi brevi oppure se, ancora una volta, si dovrà attendere.

fra.ier.